

Prov - 57050 del 5.8.2016



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Perugia, 3 agosto 2016

Al chiarissimo Prof. Vito Peduto  
Decano del Dipartimento  
Di Scienze Chirurgiche e Biomediche  
Sede

Oggetto: elezioni Direttore del Dipartimento. 20 settembre 2016

Con riferimento all'oggetto pongo ufficialmente la mia candidatura al ruolo di Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, per il triennio 2016-2019.

Distinti saluti

Prof. Mauro Bacci

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE**  
**SEZIONE DI MEDICINA LEGALE, SCIENZE FORENSI**  
**E MEDICINA DELLO SPORT**

Piazza Lucio Severi, 1  
Edificio B - Piano 2  
Sant'Andrea delle Fratte  
06132 Perugia

Direttore  
Prof. Mauro Bacci

Direzione  
Tel.: +39 075 5858 175  
Segreteria  
Tel.: +39 075 5858 174 Fax: +39 075 5858 443  
e-mail: sezione.medicinalegale@unipg.it

## **CURRICULUM DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICA, DIDATTICA, ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE**

Il Prof. Mauro Bacci è nato a Perugia il 1° gennaio 1952. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nella Università degli Studi di Perugia, Anno Accademico 1976/77, con il massimo dei voti e lode.

Borsista presso l'Istituto di Anatomia Patologica e la Divisione di Ricerche sul Cancro di Perugia dal 1978 al 1982, nel 1983 è risultato vincitore di un concorso per posti di Ricercatore Universitario e assegnato alla Cattedra di Medicina Legale, nella sede di Terni.

Nel 1998 vincitore di concorso nazionale a posti di Professore di Ruolo di II fascia, per il raggruppamento scientifico-disciplinare MED/43, è stato chiamato dalla facoltà di Medicina e Chirurgia all'insegnamento della Medicina Legale nella sede di Terni.

Ha successivamente partecipato alla procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore di ruolo di I fascia, settore scientifico-disciplinare MED/43, bandito dall'Università degli Studi di Perugia e, risultato idoneo, è stato chiamato dalla stessa Facoltà il 22 gennaio 2004, alla direzione della Sezione di Medicina Legale nella sede di Perugia.

### L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività scientifica ha, nei primi anni, riguardato la patologia sperimentale oncologica (in particolare la cancerogenesi chimica) e lo studio di neoplasie rare. Dopo il passaggio al settore medico legale anche l'attività di ricerca si è in tal senso diretta interessando i diversi ambiti della disciplina.

In patologia forense tema ricorrente di studio è stato quello della morte improvvisa cardiaca, con particolare riguardo all'analisi morfologica delle anomalie del sistema di conduzione e al significato della trasformazione apoptotica dei cardiomiociti studiata con indagini di morfologia classica e di biologia molecolare.

Lo sviluppo del laboratorio di biologia molecolare, allestito nella sede di Terni, ha orientato la ricerca anche in questo settore emergente, attraverso la implementazione dell'analisi dei sistemi STRs autosomici d'interesse medico legale, dei sistemi STR del cromosoma X ed Y, dei miniSTR., tecniche di sequenziamento ed analisi del DNA Mitocondriale. Tutte attività finalizzate allo studio identificativo di soggetti umani e alla identificazione e attribuzione di tracce, in particolare di tracce complesse e di DNA degradato. Ampia è stata ed è la partecipazione del gruppo dei biologi molecolari forensi formatisi nel corso degli anni nel laboratorio di Terni a progetti collaborativi nazionali e internazionali sugli STRs autosomici, sui miniSTRs e sui polimorfismi del cromosoma Y. Più recenti indagini riguardano la identificazione su traccia di tratti fenotipici attraverso lo studio di STRs autosomici, dei cromosomi sessuali e del DNA mitocondriale, oltre che, in riferimento alla morte improvvisa, quello della patologia dei canali ionici geneticamente condizionata.

Il laboratorio tossicologico ha trovato spazio specifico oltre che nell'analisi delle sostanze di abuso "storiche" anche attraverso l'utilizzo di matrici analitiche alternative, nella identificazione delle cosiddette "nuove droghe" sostanze psicoattive solo in parte note e categorizzate. Nel settore della medicina legale pubblica, sono stati messi a punto sistemi di monitoraggio della qualità della documentazione sanitaria e

di indicatori di "malpractice" nonché modelli di implementazione di programmi di gestione del rischio clinico.

### L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Si è svolta e si svolge nell'insegnamento della Medicina Legale nei corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e, per alcuni anni, nei corsi di Laurea di Giurisprudenza, Scienze Motorie, Infermieristica, fisioterapia e nell'insegnamento della Bioetica nel corso di Laurea di Medicina.

Lo stesso insegnamento è tenuto nelle Scuole di Specializzazione in: Igiene e Medicina Preventiva; Medicina dello Sport; Clinica Ostetrica e Ginecologica; Chirurgia Toracica; Chirurgia Generale; Dermatologia; Medicina del Lavoro; Neurologia; Psichiatria nonché di patologia Medico-legale nella Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Siena.

### L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

Si è concretizzata nella strutturazione "ex novo" della sezione di Medicina Legale nella sede di Terni, con particolare riguardo ai laboratori di istopatologia e tossicologia forense, successivamente e, dall'anno 2005, nel riassetto e nella modernizzazione della Sezione di Medicina Legale nella sede di Perugia.

E' stato istituito un nuovo laboratorio di istopatologia forense con all'allestimento parzialmente automatizzato dei preparati istologici e di colorazioni di tipo istochimico ed immuno-istochimico.

Sono stati potenziati con strumentazione avanzata i laboratori di

Tossicologia Forense nella sede di Perugia e Terni e di Genetica Forense nella sede di Terni.

Il Prof. Bacci è socio della Società Italiana di Anatomia Patologica, della Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni, del Gruppo Italiano Genetisti Forensi, della Società Italiana di Criminologia.

E' membro del Direttivo della Società Italiana di Medicina e legale e del Gruppo Italiano Patologi Forensi di cui è stato Vice-Presidente dal 2008 al 2010 e Presidente dal 2011 al 2014.

E' membro del Comitato Etico di Ateneo.

Da numerosi anni svolge una intensa attività congressuale, nazionale e internazionale, in qualità di moderatore e relatore.

E' autore di 180 pubblicazioni su temi criminologici, di patologia e genetica forense, di tossicologia e di sanità pubblica (in allegato l'elenco delle pubblicazioni relative all'ultimo decennio). Ha collaborato attraverso la redazione di numerosi capitoli di argomento medico-legale, a libri di testo e trattati di Medicina Legale e Scienze affini. E' co-autore e di una monografia su "Stato di salute del detenuto e compatibilità carceraria" edita da Giuffré.

Sul piano professionale svolge attività peritale in Tribunali di diverse regioni italiane e di consulente in numerose Procure della Repubblica.

E' medico di riferimento e fiduciario di alcuni Gruppi Assicurativi.

E' membro del Comitato di Gestione Sinistri (COGESI) dell'Azienda Santa Maria della Misericordia e del Comitato di Valutazione Sinistri

(COVASI) sovra aziendale, istituiti nell'ambito del sistema di autorizzazione dei sinistri sanitari attuato dalla Regione Umbria.

*ferme*

**Prof. Mauro Bacci**  
**Pubblicazioni 2005-2016**

- 1) Gambelunghe, C., Rossi, R., Ferranti, C., Rossi, R., Bacci, M. Hair analysis by GC/MS/MS to verify abuse of drugs (2005) *Journal of Applied Toxicology*, 25 (3), pp. 205-211.
- 2) Coletti, A., Lottanti, L., Lancia, M., Margiotta, G., Carnevali, E., Bacci, M. Allele distribution of 6 X-chromosome STR loci in an Italian population sample (2006) *International Congress Series*, 1288, pp. 292-294.
- 3) Margiotta, G., Coletti, A., Lancia, M., Lottanti, L., Carnevali, E., Bacci, M. Evaluation of allelic alterations in STR in different kinds of tumors and formalin fixed tissues-possible pitfalls in forensic casework (2006) *International Congress Series*, 1288, pp. 519-521.
- 4) Lancia, M., Coletti, A., Margiotta, G., Lottanti, L., Carnevali, E., Bacci, M. Allele frequencies of 15 STR loci in an Italian population (2006) *International Congress Series*, 1288, pp. 340-342.
- 5) Gambelunghe, C., Somnavilla, M., Ferranti, C., Rossi, R., Aroni, K., Manes, N., Bacci, M. Analysis of anabolic steroids in hair by GC/MS/MS (2007) *Biomedical Chromatography*, 21 (4), pp. 369-375.
- 6) Massetti, S., Carnevali, E., Lancia, M., Coletti, A., Dobosz, M., Bacci, M., Argiolas, V., D'Aloja, E. Analysis of 8 STR of the X-chromosome in two Italian regions (Umbria and Sardinia) (2008) *Forensic Science International: Genetics Supplement Series*, 1 (1), pp. 157-159.
- 7) Coletti, A., Lancia, M., Massetti, S., Dobosz, M., Carnevali, E., Bacci, M. Considerations on a motherless paternity case with two related fathers: Possible pitfalls (2008) *Forensic Science International: Genetics Supplement Series*, 1 (1), pp. 505-506.
- 8) Gambelunghe, C., Aroni, K., Rossi, R., Moretti, L., Bacci, M. Identification of N,N-dimethyltryptamine and  $\beta$ -carbolines in psychotropic ayahuasca beverage (2008) *Biomedical Chromatography*, 22 (10), pp. 1056-1059.
- 9) Massetti, S., Severini, S., Lancia, M., Coletti, A., Carnevali, E., Bacci, M., Faa, A., D'Aloja, E. Allele frequencies of six miniSTR loci (D10S1248, D14S1434, D22S1045, D4S2364, D2S441, D1S1677) in two Italian populations (2009) *Forensic Science International: Genetics Supplement Series*, 2 (1), pp. 367-368.
- 10) Bodo, M., Balloni, S., Lumare, E., Bacci, M., Calvitti, M., Dell'Omo, M., Murgia, N., Marinucci, L. Effects of sub-toxic Cadmium concentrations on bone gene expression program: Results of an in vitro study (2010) *Toxicology in Vitro*, 24 (6), pp. 1670-1680.
- 11) Gambelunghe, C., Marsili, R., Aroni, K., Bacci, M., Rossi, R. GC-MS and GC-MS/MS in PCI Mode Determination of Mescaline in Peyote Tea and in Biological Matrices (2013) *Journal of Forensic Sciences*, 58 (1), pp. 270-278.
- 12) Lancia, M., Conforti, F., Aleffi, M., Caccianiga, M., Bacci, M., Rossi, R. The Use of *Leptodactylum riparium* (Hedw.) Warnst in the Estimation of Minimum Postmortem Interval (2013) *Journal of Forensic Sciences*, 58 (SUPPL. 1), pp. S239-S242.
- 13) Gambelunghe, C., Rossi, R., Aroni, K., Bacci, M., Lazzarini, A., De Giovanni, N., Carletti, P., Fucci, N. Sweat testing to monitor drug exposure (2013) *Annals of Clinical and Laboratory Science*, 43 (1), pp. 22-30.
- 14) Neri, M., Panata, L., Bacci, M., Fiore, C., Riezzo, I., Turillazzi, E., Fineschi, V. Cytokines, chaperones and neuroinflammatory responses in heroin-related death: What can we learn from different patterns of cellular expression? (2013) *International Journal of Molecular Sciences*, 14 (10), pp. 19831-19845.
- 15) Gioia, S., Suadoni, F., Carlini, L., Lancia, M., Bacci, M. An unusual autopsy case of incomplete decapitation of a motorcyclist with herniation of thoracic organs through a helmet-related neck wound (2013) *American Journal of Forensic Medicine and Pathology*, 34 (4), pp. 325-327.
- 16) Lancia, M., Panata, L., Tondi, V., Carlini, L., Bacci, M., Rossi, R. A fatal work-related poisoning by hydrogen sulfide: Report on a case (2013) *American Journal of Forensic Medicine and Pathology*, 34 (4), pp. 315-317.

- 17) Gambelunghe, C., Bacci, M., Aroni, K., De Falco, F., Ayroldi, E.M. Cocaine addiction treatment and home remedies: Use of the scopolamine transdermal patch (2014) *Substance Use and Misuse*, 49 (1-2), pp. 1-6.
- 18) Margiotta, G., Carnevali, E., Gabbrielli, M., Bacci, M., Lancia, M. Report of a fatal case of pulmonary thromboembolism in a long-distance truck driver (2014) *American Journal of Forensic Medicine and Pathology*, 35 (4), pp. 242-245.
- 19) Rossi, R., Lodise, M., Lancia, M., Bacci, M., De-Giorgio, F., Cascini, F. Trigemino-cardiac reflex as lethal mechanism in a suicidal fire death case (2014) *Journal of Forensic Sciences*, 59 (3), pp. 833-835.
- 20) Stingeni, L., Neve, D., Tondi, V., Bacci, M., Lisi, P. Immunological contact urticaria caused by dimethyl fumarate (2014) *Contact Dermatitis*, 71 (3), pp. 180-183.
- 21) Gioia, S., Bacci, M., Lancia, M., Carlini, L., Suadoni, F. Instantaneous death due to transorbital reverse penetration of a screw in an accidental fall: Unusual autopsy case report and review of the literature (2014) *American Journal of Forensic Medicine and Pathology*, 35 (1), pp. 15-19.
- 22) Margiotta, G., Gabbrielli, M., Carnevali, E., Alberti, T., Carlini, L., Lancia, M., Bacci, M. Genetic identification by using short tandem repeats analysis in a case of suicide by self-incineration: a case report (2014) *The American journal of forensic medicine and pathology*, 35 (3), pp. 172-175.
- 23) Margiotta, G., Calvisi, G., Carnevali, E., Bacci, M., Gabbrielli, M. A fatal crash against guardrail. Report of a case and considerations about safety of roadway barriers in Italy (2015) *Romanian Journal of Legal Medicine*, 23 (1), pp. 5-8.
- 24) Margiotta, G., Carlini, L., Carnevali, E., Lancia, M., Gabbrielli, M., Bacci, M. Giant Diaphragmatic Lipoma: Two Autopsy Case Reports and Review of the Literature (2015) *Journal of Forensic Sciences*, Article in Press.
- 25) Gioia, S., Lancia, M., Bacci, M., Suadoni, F. An enigmatic death in farm chopping machine: Is this the perfect murder? (2015) *American Journal of Forensic Medicine and Pathology*, 36 (3), pp. 196-198.
- 26) Margiotta, G., Bacaro, G., Carnevali, E., Severini, S., Bacci, M., Gabbrielli, M. Forensic botany as a useful tool in the crime scene: Report of a case (2015) *Journal of Forensic and Legal Medicine*, 34, pp. 24-28.
- 27) Gambelunghe, C., Rossi, R., Aroni, K., Gili, A., Bacci, M., Pascali, V., Fucci, N., Norcocaine and cocaethylene distribution patterns in hair samples from light, moderate, and heavy cocaine users (2015), *Drug Testing and Analysis*, Article in Press, Scopus, 2-s2.0-84949490006
- 28) Gioia S, Lancia M, Bacci M, Suadoni F. A Fatal Case of Acute Butane-Propane Poisoning in a Prisoner Under Psychiatric Treatment: Do These 2 Factors Have an Arrhythmogenic Interaction, Thus Increasing the Cardiovascular Risk Profile? *Am J Forensic Med Pathol.* (2015), doi: 10.1097
- 29) Mercurio, I., Troiano, G., Melai, P., Simone, R., Nante, N., Bacci, M., "The analysis of the keratin matrix as a new tool to evaluate the epidemiology of drug use in Perugia (Italy): A cross sectional study (2016), *Epidemiology Biostatistics and Public Health*, Article, Scopus, 2-s2.0-84975521156
- 30) Milione S, Mercurio I, Troiano G, Melai P, Agostinelli V, Nante N and Bacci M. Drugs and psychoactive substances in the Tiber River. *Australian Journal of Forensic Sciences*, 2016 , doi. 10.108000450618.2016
- 31) Gambelunghe C, Fucci N, Aroni K, Bacci M, Marcelli A, Rossi R. Cannabis Use Surveillance By Sweat Analysis. *Ther Drug Monit.* 2016 , [Epub ahead of print] PubMed PMID: 27465974.



Considerazioni programmatiche indirizzate a tutto il Personale afferente  
al Dipartimento di Scienze chirurgiche e Biomediche.

Il susseguirsi di riforme del sistema universitario, pur necessarie per contestualizzare il funzionamento delle Università all'evoluzione della società, non è sempre stato coerente con tale finalità. In particolare, le modifiche strutturali che hanno portato alla cancellazione delle Facoltà e alla istituzione dei Dipartimenti con possibilità di costituirsi in Scuole, hanno condotto, a mio avviso, ad una perdita di identità della Accademia e alla riduzione di un prestigio che ha inevitabilmente coinvolto tutto il personale Universitario, in particolare il corpo docente. La crisi finanziaria dell'ultimo decennio, inoltre, implicando una riduzione delle risorse disponibili, ha accentuato tale condizione e condotto a una riduzione del personale, docente e tecnico-amministrativo, con una ricaduta sulla qualità della didattica e della ricerca a cui, paradossalmente, è stato invece ancorato il finanziamento pubblico agli Atenei.

Le Scuole di Medicina sono state chiamate a confrontarsi anche con la crisi del Sistema Sanitario e con la necessità, quindi, di superare ulteriori e complesse problematiche inerenti la spesa dell'assistenza sanitaria e la qualità di quest'ultima, in termini di efficacia ed efficienza.

Tale premessa è necessaria a sottolineare come il ruolo dei Dipartimenti sia oggi fondamentale per garantire il funzionamento ma anche il prestigio della Scuola cui eventualmente, afferiscono.

Con questa realtà deve evidentemente confrontarsi anche il nostro Dipartimento e, nel decidere l'indirizzo della "politica" dipartimentale per il prossimo triennio, non potrà farsi astrazione da suddetto contesto.

Il primo punto che, nell'eventuale veste di Direttore, vorrei affrontare riguarda il funzionamento interno il cui presupposto si fonda su una adeguata organizzazione del personale amministrativo che investe, in prima persona, il Segretario ma che coinvolge, inevitabilmente, anche le scelte della Direzione. L'efficienza dell'Amministrazione è la base della efficienza del Dipartimento ma anche di quella delle singole Sezioni per l'insieme delle molteplici attività che passano attraverso la segreteria amministrativa dipartimentale. La presenza di "figure" con compiti e funzioni

ben definite è il primo obiettivo che una struttura amministrativa deve raggiungere per garantire referenti dedicati alle specifiche necessità.

E' evidente che la competenza e la buona volontà di chi ricopre questo ruolo, può non essere sufficiente quando il rapporto fra mole di attività e personale disponibile sia fortemente squilibrato, ne deriva la necessità di effettuare una analitica valutazione delle esigenze e tentare di correggere suddetto squilibrio.

Affermato dunque l'impegno per un'ottimizzazione delle attività amministrative, il secondo obiettivo è quello di ricercare, sui singoli temi d'intervento, la maggiore possibile coesione del personale che afferisce al dipartimento. Preciso che perseguire la coesione non significa ricercare un consenso acritico, ché anzi è proprio dalla interazione critica che trae origine la coesione né è immaginabile un Dipartimento in cui non avvenga un confronto fra le diverse sezioni che hanno caratteristiche e talora anche esigenze diverse. Ciò che dunque va auspicata è la condivisione dei fini che possono essere raggiunti, anche attraverso percorsi diversi, sui quali è sempre necessario aprire un dibattito per pervenire a scelte che siano coerenti con la difficile realtà rappresentata.

Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche è sicuramente un Dipartimento pesante per il ruolo che ha nell'assistenza; l'interlocuzione con i livelli direzionali aziendali, avendo chiaro anche il ruolo che in tal senso ha la Scuola, appare certamente necessaria ma deve avvenire sulla base di un progetto complessivo, preventivamente condiviso dai responsabili delle diverse sezioni chirurgiche e non chirurgiche afferenti al Dipartimento. In tal senso il Direttore dovrà promuovere tutte quelle attività che saranno utili a implementare lo sviluppo delle attività assistenziali secondo una linea di coerenza con obiettivi in precedenza condivisi.

Il miglioramento costante della ricerca scientifica è un altro dei fini che devono essere raggiunti considerato l'impatto che la ricerca ha nell'attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) all'Ateneo. Come ho già avuto modo di dire a chi ha partecipato agli incontri che ho promosso, il risultato e le caratteristiche della ricerca dipendono da diverse variabili, prima fra tutte le inclinazioni personali del ricercatore e ancora

l'ambito dei suoi interessi, nel senso che coesistono nel nostro dipartimento strutture che fanno "ricerca di base" e altre nelle quali è predominante la "ricerca clinica" e tutti sappiamo che la prima e la seconda hanno caratteristiche diverse e richiedono quindi anche "strumenti" di lavoro diversi. Non vi è dubbio che, sul piano dei finanziamenti individuali, la ricerca che abbia una diretta finalità clinico-terapeutica sia maggiormente attrattiva e che la disponibilità di fondi sia quindi maggiore. Nasce da questa constatazione l'utilità di una stretta collaborazione fra chi si dedica alla prima e chi si dedica alla seconda, in una trasversalità che possa facilitare chi meno ha, realizzandosi un coinvolgimento pluri-disciplinare come è proprio della ricerca moderna, nella quale la messa in comune di saperi diversi offre le migliori prospettive di successo.

Alla ricerca, così come alla didattica della quale dirò subito dopo, si collega evidentemente anche il problema del personale docente, primi fra tutti i ricercatori, ma anche il personale tecnico senza il quale molte delle attività non potrebbero essere svolte, e quello amministrativo che, come ho già detto, costituisce la base del funzionamento di ciascuna sezione.

La carenza di personale è un problema che affiora a livelli sovra dipartimentali ma, pur nelle limitate disponibilità, l'impegno sarà quello di cercare di ottenere il massimo ottenibile; nella distribuzione interna sarà necessario effettuare una mappatura delle diverse strutture, della didattica e della ricerca, verificando che quest'ultima non sia penalizzata da carichi didattici troppo pesanti rispetto alla disponibilità del personale.

Il miglioramento della qualità dell'insegnamento così come la modernizzazione degli strumenti e dei modelli didattici, è fondamentale per innalzare il livello culturale dei nostri studenti, è necessario per questo incentivare il carattere multi-disciplinare delle lezioni, attraverso la connessione con i diversi insegnamenti afferenti anche agli altri due dipartimenti.

Impegno prioritario del Direttore dovrà essere ancora quello di garantire nel tempo la continuità didattica di tutte le discipline afferenti al Dipartimento, in particolare per quelle in cui gli avvicendamenti fisiologici lasciano prevedere future criticità.

L'obiettivo deve essere ancora quello di cercare di garantire a ciascuna disciplina gli strumenti idonei ed assicurare uno svolgimento equilibrato delle diverse attività che ad essa afferiscono. A tutto questo si correla anche la progressione di carriera dei ricercatori e dei professori associati; l'impegno è che tale progressione possa essere realizzata, entro tempi ragionevoli, per tutti coloro che ne hanno o ne avranno i requisiti. E' evidente che, in tal senso, la disponibilità economica e di punti-organico siano vincolanti e impongano scelte condivise che vanno attentamente ponderate in relazione alle esigenze espresse dai diversi settori.

Un aspetto particolare che desidero richiamare inerisce i rapporti prioritari con il Corso di Laurea in Odontoiatria perché totalmente afferente al nostro Dipartimento. L'impegno che tutti dovremo assumerci è quello di potenziare, per quanto nelle nostre possibilità, il corso stesso, garantendo personale docente dedicato e lavorando insieme in quei temi che possono essere condivisi. Questo impegno richiede evidentemente la "costruzione" di un programma/progetto da elaborare in accordo con il Presidente del Corso stesso.

Analoghi interventi dovranno essere attuati per le scuole di specializzazione, senza trascurare altri corsi di Laurea, laddove vengano rappresentate necessità didattiche o forme di collaborazione che il Dipartimento abbia la possibilità di attuare.

Le attività che il futuro Direttore del Dipartimento dovrà svolgere sono molteplici e diversificate, ritengo per questo che l'individuazione di colleghi cui affidare l'analisi dei problemi specifici delle tre fondamentali aree della ricerca, della didattica e della assistenza, possa essere di grande utilità nel garantire il loro funzionamento e sviluppo futuro.

Tracciate sinteticamente le linee d'indirizzo di un mio eventuale mandato, una qualche riflessione richiedono i rapporti con le altre strutture dipartimentali e con la Scuola di Medicina. Ritengo che sia un preciso dovere dei Direttori dei Dipartimenti interagire e confrontarsi con equilibrio sugli obiettivi comuni, essere sinergici per aumentare il "peso" della Scuola e incrementarne la rappresentatività all'interno dell'Ateneo al cui prestigio,

senza in alcun modo voler sminuire l'apporto di nessuno, il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia contribuisce in modo rilevante.

Ho all'inizio accennato alla perdita d'identità, credo che il suo recupero passi attraverso scelte strategiche, condivise dai Dipartimenti, concernenti anche il ruolo della Scuola, obiettivo che implica un confronto con la stessa politica di Ateneo e, quindi, con i suoi vertici.

In chiusura di questo sintetico programma non posso non ritornare sulla necessità di una collaborazione forte fra le Sezioni del nostro Dipartimento, e il personale che le rappresenta, collaborazione che è presupposto indispensabile per assicurare una progressione verso gli obiettivi che ho indicato. La fiducia nei rapporti interpersonali e nella loro rilevanza mi deriva proprio dall'esperienza maturata nella "vecchia" Facoltà di Medicina di questa Università. La mia relazione con l'Ateneo è iniziata con l'iscrizione alla Facoltà Medica e non si è più interrotta, passando attraverso un'esperienza formativa fondamentale vissuta nell'Istituto di Anatomia Patologica e poi confluita nel campo della Medicina Legale.

Ho iniziato a muovere i primi passi in una Università assai diversa da quella di oggi, governata da regole, forse anche troppo rigide ma che davano, soprattutto ai giovani, quelle prospettive concrete che oggi non siamo più in grado di offrire.

Si era tutti fieri di essere parte di questa o di quella struttura e insieme di uno dei più antichi e prestigiosi Atenei Italiani.

Oggi la realtà sociale è molto mutata e certi modelli non sarebbero riproponibili ma, in questo momento di riflessione, non posso fare a meno di ricordare e di affermare che il senso di appartenenza e quello del dovere, la lealtà, il rispetto degli altri dovrebbero essere sentimenti che non mutano al mutare dei tempi e della realtà contestuale. Vorrei che il nostro Dipartimento potesse essere fondato anche su questi valori che, sono certo, conferirebbero, a tutti noi, quella forza aggiuntiva necessaria a superare le molte difficoltà in cui versano l'Università e la stessa Sanità e a perseguire, uno alla volta, gli obiettivi che tutti insieme avremo condiviso.

Perugia 4 agosto 2016

Mauro Bacci

